

# Un corso per baristi che apre le porte ai disabili

È stato organizzato a Faenza da Confcommercio Ascom nella sua scuola di formazione gastronomica Kwak. È riservato a quattro persone

**Un corso** di venti ore per diventare baristi riservato alle persone con disabilità: è quello messo a punto da Confcommercio-Ascom nella sua scuola di formazione gastronomica Kwak, in collaborazione con l'Asp, il Gruppo disabilità Faenza, Fare Comunità e i servizi sociali. Cinque appuntamenti, dal 15 al 19 aprile, che vedranno quattro persone con disabilità mettersi dietro i banconi della scuola per avvicinarsi al mondo della caffetteria e del bartending: le lezioni, tenute da Michele Guagliardo e Lucrezia Lecca per conto di Aibar, verteranno su bartending, caffetteria, cappuccino, preparazione di aperitivi e farciture, con a chiusura del corso un aperitivo con amici e familiari.

Il corso ha un titolo evocativo: 'Per favore un macchiato caldo senza schiuma'. «Sappiamo come ciascuno di noi, arrivato davanti al bancone del bar, ami dare sfogo alla fantasia in fatto di richieste sulle sfumature che gradirebbe per un semplice caffè o un cappuccino – spiega il direttore di Confcommercio-Ascom Faenza Francesco Carugati -. Anche questo fa parte del mondo della caffetteria. Il corso è in realtà solo il primo ca-

## LE LEZIONI

**Verteranno su bartending, sulla caffetteria, cappuccino e aperitivi**



Il progetto messo a punto da Confcommercio-Ascom nella scuola di formazione gastronomica Kwak

pitolo del progetto che vedrà poi i quattro iscritti selezionati cimentarsi in tirocini, per una durata fra i tre e i sei mesi, al bancone di quattro locali della città», e cioè il Cafè Solito Posto di Yarno Rossi, il bar della piscina comunale gestito da Cogisport, oltre al Bistrò Rossini e al self service Rirò della galassia Gemos, prime aziende partner del progetto, «cui speriamo in futuro se ne aggiungano altre – confida il presidente di Asp Massimo Caroli – in modo da dare vita a un insieme di imprese attente a questi temi, che ci è piaciuto chiamare 'un social club'». Alcune di queste attività hanno

una storia ormai lunga sul fronte dell'impiego di persone con disabilità – al suo bar Yarno Rossi ne accoglie dal 2017: «spero di aver restituito loro tutto quello che hanno dato a me».

**Sempre più** persone con disabilità oggi terminano il percorso scolastico a 19 anni con successo: a quel punto le loro aspettative sono giustamente quelle di potersi inserire nel mondo del lavoro, ma lì le difficoltà sono maggiori di quelle incontrate fra i banchi di scuola. «Quello che i disabili chiedono è di po-

## CARUGATI (ASCOM)

**Il corso è in realtà solo il primo capitolo del progetto futuro per gli iscritti**



ter essere valorizzati nei loro talenti, nelle loro potenzialità», spiega Nives Baldoni per il Gruppo disabilità Faenza.

**Per la scuola** di formazione gastronomica Kwak il corso è parte delle attività del 2024 nel segno della ripresa dopo la devastazione piombata la notte del 16 maggio 2023 nelle tre sale, quella dedicata alla cucina, interamente elettrica, con 24 postazioni per l'apprendimento, e quelle poste lateralmente, riservate rispettivamente al bartending e alla caffetteria. Il Lamone dista da qui poche decine di metri: sui muri è ancora visibile il segno della riverniciatura che ha dovuto mettere in campo Ascom, la quale aveva inaugurato la scuola meno di un anno prima.

**Filippo Donati**